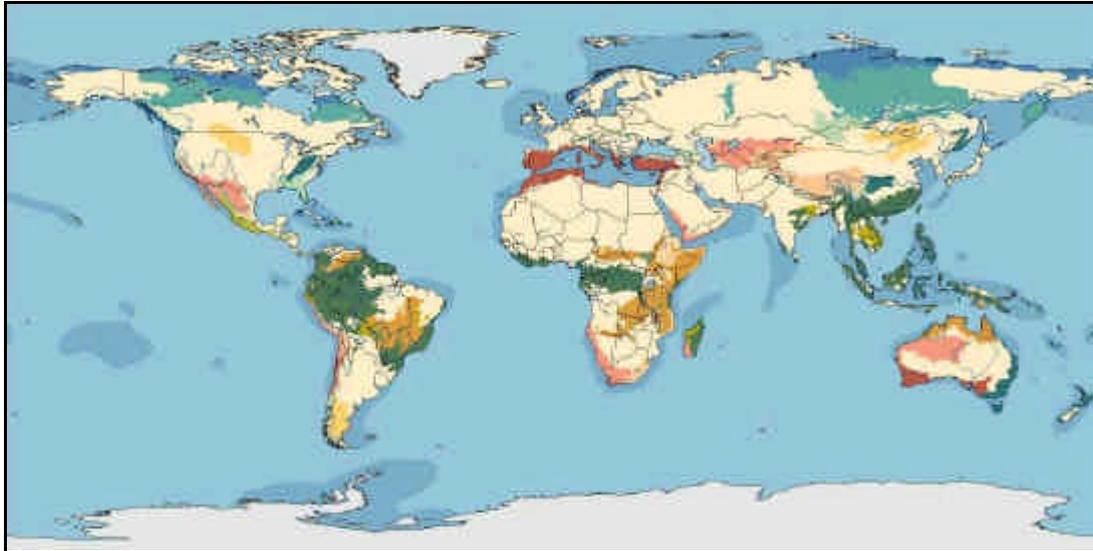


LA CONSERVAZIONE SU BASE ECOREGIONALE

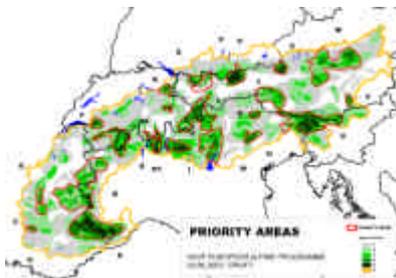


GLOBAL 200[®]



Con il WWF Italia per la Conservazione Ecoregionale:

ECOREGIONE ALPINA



ECOREGIONE MEDITERRANEA





LA CONSERVAZIONE ECOREGIONALE

Sin dalla sua fondazione, il WWF conduce le sue battaglie con il lo scopo di **conservare la biodiversità**.

Fino ad oggi però, molti degli sforzi sono stati fatti adottando dei programmi di salvaguardia in aree ristrette (ad es. aree protette) o nei confronti di singole specie e per periodi di tempo relativamente brevi (in media 1-3 anni).

Ultimamente, è nata e si è consolidata l'esigenza di sviluppare un **nuovo approccio per la conservazione**.

La conservazione e la gestione del territorio condotte a scala di paesaggio o ecosistemica, sono alla base di un processo noto come **Conservazione Ecoregionale**, il quale si sta affermando rapidamente come una efficace strategia, necessaria per il raggiungimento di reali risultati per il mantenimento della vita sulla Terra (e per la creazione di nuove opportunità di sviluppo umano).

Questo processo richiede analisi ed indagini a più **ampia scala**, con applicazione di azioni dirette di conservazione a livello sia locale sia regionale, ma comunque sempre inserite in una programmazione a scala ecosistemica (ecoregionale) e tarata su **tempi medio-lunghi**.

Le strategie di conservazione, formulate ad una scala ecoregionale, si basano su alcuni principi fondamentali della Biologia della Conservazione secondo i quali è necessario porsi i seguenti obiettivi:

- **Rappresentazione** di tutte le comunità naturali presenti nei diversi ecosistemi e nella rete delle aree protette.
- **Salvaguardia** dei processi ecologici ed evolutivi che danno vita e sostengono la biodiversità.
- **Mantenimento** di popolazioni vitali di specie.
- **Conservazione** di porzioni di habitat naturali, grandi abbastanza da essere resilienti nei confronti di alterazioni a grande scala e mutamenti a lungo termine.

- **Prevenzione** dell'introduzione di specie invasive ed eradicazione o controllo di quelle esistenti.

LE ECOREGIONI

Una ecoregione è costituita da una unità terrestre e/o marina relativamente estesa che **contiene un insieme distinto di comunità naturali** e che condivide la maggior parte delle specie, dinamiche ecologiche e condizioni ambientali. Tale insieme di comunità naturali, contenute nei diversi ecosistemi, può essere tutelato e gestito efficacemente come una **singola unità di conservazione**.

Le ecoregioni sono unità idonee per la pianificazione della conservazione perché:

1. Sono individuate alla **scala** a cui i processi evolutivi ed ecologici creano e mantengono la **biodiversità**.
2. Sono **descritte geograficamente** in funzione delle specie e degli habitat.
3. Non seguono i confini politici oppure amministrativi.
4. Consentono, tramite l'individuazione di **aree chiave (Hotspot)** all'interno di ogni ecoregione, di capire dove è più urgente ed opportuno intraprendere azioni di conservazione.
5. Permettono di comprendere meglio il ruolo che specifici progetti di conservazione devono assumere in una **prospettiva a breve ed a lungo termine**.

L'**obiettivo** principale della Conservazione Ecoregionale è quello di **tutelare il più ampio numero di specie, comunità, habitat e processi ecologici**, caratteristici di una determinata ecoregione.

IL WWF IN AZIONE

A partire dal 1993, raccogliendo spunti di ricerca delineati già a partire dagli anni '70, il WWF ha coordinato un autorevole e ben rappresentativo gruppo di lavoro internazionale che ha avuto come compito la classificazione ecologica dell'intera superficie del globo terrestre.

Questo processo ha portato alla definizione scientifica ed alla individuazione cartografica,



su base fitogeografica, di tutte le ecoregioni terrestri, con una scala di dettaglio e delle finalità rinnovate rispetto ai modelli sinora presentati. Tale lavoro ha portato alla produzione **dell'Atlante delle Ecoregioni Terrestri** (vedi siti web citati).

Una seconda fase di questo processo, ha consentito di individuare, nell'ambito di tutte le ecoregioni terrestri, **quelle prioritarie** a scala planetaria, considerando soprattutto la valenza naturalistica dal punto di vista della biodiversità e rispetto anche ai più notevoli processi naturali ed ecologici in atto. Parallelamente, si è proceduto anche alla identificazione degli ecosistemi marini e d'acqua dolce di maggior interesse naturalistico e biologico. Tutte queste aree sono definite Ecoregioni

La campagna dedicata alla promozione dei contenuti di questo lavoro è stata lanciata dal WWF nel 1996 con il nome "**Global 200® Initiative**".

Fino ad oggi sono state individuate, complessivamente, **238 Ecoregioni prioritarie**, tra terrestri, marine e d'acqua dolce, indicate, per brevità, come **GLOBAL 200®**.

Il mantenimento e la corretta gestione di queste 238 Ecoregioni può garantire la salvaguardia della massima area possibile in funzione della superficie minima necessaria richiesta.

Tre **novità principali** caratterizzano l'iniziativa Global 200®:

1. È **ampia** e completa nella sua portata, comprendente tutte le principali tipologie di habitat.
2. È **rappresentativa** nella sua selezione finale, comprendente gli esempi più rilevanti per ogni tipologia principale di habitat.
3. Utilizza le **ecoregioni** come unità di scala per il confronto, l'analisi e la pianificazione.

DOVE NEL MONDO

Sono già molte le Ecoregioni in cui il WWF ha attivato il Processo di Conservazione Ecoregionale (ERC) coinvolgendo soggetti pubblici e privati, ricercatori e amministratori, mondo scientifico e socio-economico.

Alcuni esempi: Regione del Capo in Sud-Africa, il Mare dello Stretto di Bering, le foreste tropicali del Congo, i Carpazi, le foreste del Centro America e il Terai Duar Arc in Nepal.

In Italia, il WWF è attualmente impegnato nella promozione della conservazione ecoregionale e nella definizione e applicazione dei due programmi di conservazione delle Ecoregioni dell'**Arco Alpino** e dell'Ecoregione **Mediterranea**

Per le Alpi il programma ha coinvolto anche tutti gli altri paesi alpini. E' stata completata la fase di realizzazione della **Biodiversity Vision** ed è in fase di definizione il Piano operativo per tutta l'Ecoregione.

Per il Bacino del Mediterraneo, il programma è stato avviato da alcuni mesi e, sinora sono stati individuati e coinvolti i partners e gli esperti scientifici che potranno attuare e rendere ancora più efficaci gli obiettivi e le azioni di conservazione dell'intera ecoregione. Il Bacino Mediterraneo è stato suddiviso in 20 sub-ecoregioni. L'Italia sta lavorando sulla n. 10 e 17, mentre il WWF Internazionale, attraverso l'Ufficio di Programma Mediterraneo sta lavorando in altre quattro (Balcani, Penisola Iberica meridionale, Montagne dell'Atlante e Turchia).

Applicare la Conservazione significa anche essere attivi da subito, infatti sia sulle Alpi che nell'area Mediterranea il WWF ha individuato delle **azioni urgenti**; rispettivamente: la campagna sul **Fiume Tagliamento** e la conservazione dell'**Orso bruno marsicano** e del suo habitat appenninico.

DIAMO I NUMERI

- **867** ecoregioni terrestri;
- **238** ecoregioni prioritarie (Global 200®);
- **2** ecoregioni prioritarie a livello mondiale interessano l'Italia: (Arco Alpino, Bacino Mediterraneo)

NAVIGANDO IN INTERNET

<http://www.worldwildlife.org/ecoregions>

<http://www.panda.org/>

<http://www.fs.fed.us/institute/ecolink.html>

<http://www.nationalgeographic.com/wildworld/>